



20 MAGGIO

Secondo appuntamento con la rubrica «Accendiamo il nostro tempo» sul canale YouTube dell'Azione cattolica diocesana. Alle 19 l'incontro con Marino Masucci, della Fit-Cisl del Lazio.

28 MAGGIO

Messa del Crisma alle 10 in Cattedrale solo con sacerdoti, diaconi e religiosi.

la ripresa. Si riparte domani con le celebrazioni eucaristiche aperte al popolo Una lettera del vescovo Luigi Marrucci con le indicazioni per le parrocchie «Chiamati alla corresponsabilità»



Le chiese allestite con gli spazi di sicurezza

La Messa del Crisma verrà celebrata il 28 maggio. Chiusura dell'anno eucaristico inevitabilmente spostata a settembre

DI ALBERTO COLALACOMO

La Messa del Crisma verrà celebrata il 28 maggio alle 10 nella Cattedrale di Civitavecchia solo con sacerdoti, diaconi e religiosi; la conclusione dell'Anno eucaristico diocesano è invece spostata al prossimo 13 settembre, sempre nella Cattedrale; sono confermati gli esercizi spirituali per il clero dal 22 al 26

giugno a Camaldoli. Le processioni del Corpus Domini e quelle in onore dei Santi non sono consentite perché causano assembramento.

Le indicazioni sono contenute nel decreto emanato dal vescovo Luigi Marrucci lo scorso 8 maggio nel quale viene annunciata anche la ripresa

delle liturgie aperte al popolo a partire da domani, 18 maggio. Il presule, riponendo i termini dell'accordo sottoscritto tra il Presidente della Cei e il Governo della Repubblica, rende note le procedure di sicurezza alle quali i parroci dovranno attenersi. L'ingresso e l'uscita dall'aula della celebrazione, se possibile, avvenga da porte diverse, comunque lasciate aperte. «I fedeli - scrive - indossino obbligatoriamente la mascherina e alla porta d'ingresso sia disponibile il liquido igienizzante. Il parroco è il legale rappresentante dell'ente e sotto la sua responsabilità stabilisca il numero delle persone ammesse, tenendo presente la capacità dell'aula e le distanze di sicurezza di almeno 1,5 metri. Si ricordi ai presenti di non entrare se la temperatura corporea supera i 37,5° C. Tutto questo venga riportato su un manifesto affisso all'ingresso della chiesa».

«Nelle domeniche 24 e 31 maggio - scrive - si verifichi la possibilità di mantenere in parrocchia il numero attuale delle celebrazioni domenicali o eventualmente aumentarne il numero per la utilità dei fedeli. In questo caso il parroco faccia riferimento al vescovo (can. 905§2 CIC), il quale dovrà concedere pro tempore la facoltà di celebrare più di tre Sante Messe». Il vescovo invita inoltre, per chi ne ha la possibilità, a celebrare

L'emergenza alimentare

Sono 490 le famiglie che riceveranno i buoni spesa dal Comune di Civitavecchia, individuate attraverso il supporto delle associazioni di volontariato. Continuano inoltre le attività della task force coordinata dalla Protezione civile per la distribuzione di generi alimentari alle persone in difficoltà con il contributo dei beni raccolti dal gruppo Abc Civitavecchia della delegazione Viterbo-Rieti dell'Ordine di Malta.

all'aperto, mantenendo le dovute distanze. Al termine di ogni celebrazione chiede che venga igienizzato il luogo, i microfoni e i vasi sacri, favorendo inoltre il ricambio dell'aria. È consentito l'organista ma non la presenza del coro. Per la distribuzione della comunione, il sacerdote, il diacono o l'accollito dovranno indossare la mascherina, i guanti monouso e deporre l'ostia esclusivamente sulla mano del comunicando. Le acquasantie dovranno rimanere vuote, ancora non sarà possibile lo scambio della pace e la questua è consentita al termine della celebrazione, disponendo dei contenitori in luoghi idonei. «Spetta alla responsabilità del parroco - si legge ancora - applicare con serietà, ma anche con flessibilità, le disposizioni fornite per aiutare gradualmente la ripresa di una vita cristiana, vissuta nella comunità, memori dell'insegnamento del Maestro: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome. Io sono in mezzo a loro" (Mt 18,20)». «Vi ringrazio - conclude il presule - per l'impegno che in questi mesi avete mostrato nel essere accanto al popolo di Dio, nonostante le difficoltà».

la festa liturgica

«Al Santuario di Valverde sicuri di essere ascoltati»

«Una festa in tono minore ma non per questo meno sentita», così Rinaldo Copponi, vicario generale della diocesi, ha introdotto la celebrazione eucaristica per i festeggiamenti della Madonna di Valverde patrona di Tarquinia. Il sacerdote, rettore del santuario dedicato alla Santa e dove è esposta l'icona, l'8 maggio scorso ha presieduto la Messa, concelebata dai parroci della città e trasmessa sui canali social del Comune, che ha visto la partecipazione solo del sindaco Alessandro Giulivi e di una piccola rappresentanza di fedeli.

Nell'omelia, Copponi ha commentato le letture proposte dalla liturgia. «Due episodi che segnano l'inizio e il termine della vita pubblica di Gesù: le nozze di Cana in Galilea e la nascita della chiesa dopo la risurrezione di Gesù a Gerusalemme». In entrambi i momenti, ha sottolineato il celebrante «ci viene indicata prima la madre di Gesù e successivamente Maria la madre del Signore insieme agli apostoli». «Maria - ha aggiunto - è quindi nel momento centrale della storia della salvezza: prima ancora che arrivi Gesù c'è lei. Non dovrebbe sorprendere il fatto che il popolo cristiano le si è sempre rivolto con estrema fiducia».

Mons. Rinaldo Copponi

Tarquinia ha onorato la patrona chiedendo la sua intercessione nel luogo ritenuto «contra pestem» Dal 1483 la Vergine per quattro volte ha liberato la città dalle pestilenze e dai contagi colerici

la devozione dei tarquiniesi. L'icona bizantina odgiutina - di colui che indica la via - ebbe il nome dai Servi della beata Maria Madre di Cristo di Marsiglia, popolarmente detti, nelle loro molteplici fondazioni, Servi di Maria di Valverde, venuti nell'allora Corneto nel 1268. L'8 maggio ricorda l'incoronazione dell'antica icona mariana nel 1904 da parte del Capitolo Vaticano, che nel cinquantesimo anniversario dalla liberazione della città dal colera (1854) manifestava la corale riconoscenza alla Vergine di Valverde "Liberatrice" della città. Per tale data dal 2009 è stata stabilita la festa patronale di Tarquinia. Come tradizione, la comunità di Tarquinia ha offerto alla Vergine il cero votivo per le mani del sindaco Alessandro Giulivi che - ha ricordato don Baldini - «ha voluto fortemente questa celebrazione nel tempio cittadino, santuario civico *contra pestem*, in ringraziamento alla Madonna che ha liberato Tarquinia nelle pestilenze e dai contagi colerici del 1483, del 1504, del 1837 e del 1854».

l'iniziativa

Il Reggimento Cremona in Cattedrale

Venerdì 15 maggio, su richiesta del parroco monsignor Corno Firinga, le unità specialistiche guidate dal colonnello Paolo Stella, hanno sanificato la Cattedrale di Civitavecchia in modo da permettere l'ingresso in sicurezza per i fedeli in vista della riapertura al popolo delle liturgie. Nell'ambito dell'emergenza sanitaria, il 7° Reggimento Difesa Cbrn "Cremona", con sede nella Caserma Piave di Civitavecchia, continua ad essere impegnato su tutto il territorio nazionale con assetti di decontaminazione, laboratori biologici campali ed un team per il trasporto in biocontenimento. In particolare, nell'ultimo periodo, il personale specializzato del reggimento è impegnato anche in supporto dell'Asl Roma 4 per garantire la sanificazione di numerose strutture sanitarie della Regione Lazio nel territorio di Civitavecchia. Nel suo ruolo dual-use, come in questo periodo per le esigenze connesse all'emergenza Covid-19, il 7° Reggimento Difesa Cbrn "Cremona" è capace di operare, in contesti interagency, con altri enti dello Stato, quali Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Protezione civile e con il Corpo militare dell'associazione dei cavalieri italiani del sovrano militare Ordine di Malta (A.C.I.S.M.O.M) quale Corpo speciale ausiliario dell'Esercito italiano. Il 7° Reggimento è l'unico reparto dell'Esercito italiano in grado di assolvere, sul territorio nazionale e in tutti i teatri operativi, compiti in materia di difesa specialistica Cbrn.



Militari in Cattedrale

AZIONE CATTOLICA CIVITAVECCHIA-TARQUINIA

AC CENDIAMO IL NOSTRO TEMPO
#PENSIERIERAZIONI

Marino Masucci
SEGRETARIO GENERALE DELLA FIT-CISL DEL LAZIO

IN DIRETTA ORE 19.00

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020

AC CIVITAVECCHIATARQUINIA

AZIONE CATTOLICA DIOCESI CIVITAVECCHIA TARQUINIA

#CONTAGIAMOCI DI SOLIDARIETÀ

SOSTIENI L'U.N.I.T.A.L.S.I.
perché possiamo continuare a prenderci per mano!

Per la tua DONAZIONE

Sottosezione Unitalsi Civitavecchia-Tarquinia
via molise, n. 2 Civitavecchia (Rm)
377.2348160 - civitavecchia@unitalsi.it
iban: IT17 0076 0103 2000 0103 1471 665
intestato: Unitalsi Sott.ne Civitavecchia
versamento su c/c postale n. 1031471665